

MENU ▾ COMUNI ▾ LIGURIA24 ▾ YOUNG ▾ SERVIZI ▾ CERCA 🔍

ABBONATI

IVG

TEMI DEL GIORNO:

COSA CAMBIA

Allerte meteo "lampo", la Liguria si candida alla sperimentazione del sistema via sms per gli eventi estremi

Giampedrone: "Ci candidiamo a trascinare le altre regioni, bisogna agire in fretta". Curcio a Genova: "Il sistema va aggiornato"

di **Fabio Canessa**

12 Ottobre 2022

17:55

COMMENTA



2 min

Liguria. Un **messaggio che arriva automaticamente sullo smartphone**, senza iscriversi ad alcun servizio, per avvisare che è in corso un **evento meteo estremo** (anche se non previsto dai bollettini ufficiali) e fare scattare le misure di autoprotezione. È il **nuovo sistema di allertamento** al quale sta lavorando la protezione civile nazionale e che a breve **potrebbe essere sperimentato in Liguria** tra le prime regioni in Italia.

Un sistema simile (piattaforma Nowtice), in realtà, è già stato adottato – **per gli utenti iscritti** – nei **Comuni di Loano e Fina**

IVG TOP STORIES

Le news della giornata nella tua inbox

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI

Dichiaro di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy e di dare il mio consenso alla ricezione di promozioni commerciali ed informative. [Vedi POLITICA SULLA PRIVACY.](#)

STAMPA



le Ligure.

PIÙ POPOLARI

FOTO

VIDEO

“Ho **candidato la Liguria a essere una regione sperimentale** – ha spiegato l’assessore regionale **Giacomo Giampedrone** a margine delle celebrazioni per la settimana dalla Protezione civile in piazza De Ferrari alla presenza del capo dipartimento nazionale **Fabrizio Curcio** – se decideremo come Conferenza delle Regioni e come dipartimento di ragionare su un certo tipo di nuova allerta per gli eventi estremi. Credo che la Liguria oggi abbia una maturità tale, come centro funzionale, come sala operativa e come forze in campo, per potersi candidare a essere **una regione che trascina il sistema verso una riflessione** che credo si debba fare in maniera molto accelerata. Gli eventi sono sempre meno prevedibili e sempre più impattanti”.

Il problema riguarda in sostanza l’**allerta meteo per temporali** che oggi è strutturata solo su **due livelli di criticità: gialla e arancione**. La differenza non sta nell’intensità dei fenomeni ma nella loro diffusione sul territorio. Ma dopo la **disastrosa alluvione nelle Marche**, avvenuta durante un’allerta gialla e perciò inattesa dai sindaci dei territori colpiti, è emersa la necessità di ritoccare in sistema. Anche in Liguria nei mesi scorsi si sono verificati fenomeni particolarmente violenti, seppur localizzati, mentre era in vigore il primo livello di allerta.

A cambiare non sarà però la scala dei colori, ma la comunicazione in corso di evento. Il sistema allo studio della Protezione civile nazionale si chiama **IT Alert**: in pratica, durante un evento estremo, un sms arriva in automatico a tutti i cellulari agganciati alle celle telefoniche del territorio interessato. La differenza con gli attuali servizi di allertamento (ad esempio **GenovaAlert** via Telegram) è che la comunicazione arriverebbe a tutti i dispositivi senza necessità di iscriversi. **Il nodo da sciogliere, spiega Giampedrone, è quello della privacy**, perché a rigor di logica si tratterebbe di una violazione.

“Il sistema di allertamento sta subendo un’**analisi in confronto agli eventi estremi che si stanno verificando** – ha spiegato il capo della Protezione civile nazionale **Fabrizio Curcio** – Dobbiamo verificare come rispondere meglio con i sistemi di monitoraggio attualmente disponibili agli eventi estremi. C’è un tema di prevedibilità importante, ma non è un tema solo italiano. Lo stesso problema se lo stanno ponendo i francesi e i tedeschi, lo abbiamo visto quest’anno in Corsica e in altre parti della Francia. Il sistema di allertamento va aggiornato per capire se possiamo fare passi in avanti”.